

**ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI" - "M. FANOLI" 35013
CITTADELLA (Padova)**

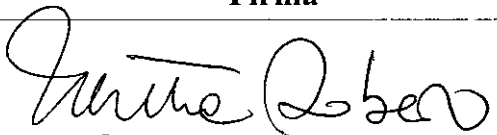
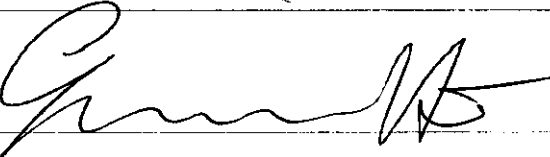

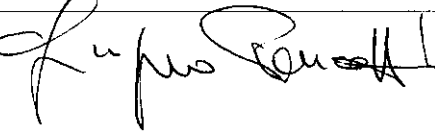
Sede centrale : Via Alfieri, 58 35015 Cittadella (PD)– Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961

Sito internet	www.meuccifanoli.edu.it
Posta elettronica	PDISO18003@istruzione.it
Codice fiscale	81001410281

ALLEGATO N° 1 DVR

PIANO DI EVACUAZIONE E DELLE EMERGENZE

Revisione MAGGIO 2019 - 2020

Mansione	Nome e cognome	Firma
Il Dirigente Scolastico	Ing. Roberto Turetta	
Il R.S.P.P.	arch. Gianluca Ali	
I Medico Competente	dott.ssa Isabella Maccà	
Il R.L.S.:	Giorgio Pancotti	

PREMESSA

Per **emergenza** si intende qualunque scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni potenziali di danno alle persone o alle cose.

I casi di emergenza che possono verificarsi all'interno di un Istituto scolastico presentano caratteri e difficoltà particolari dovute alla presenza continuativa o occasionale di:

- alunni;
- personale docente;
- personale non docente;
- personale amministrativo;
- personale di ditte esterne;
- visitatori

Si può ipotizzare che tra i presenti all'interno della struttura ci siano persone con limitate capacità motorie o portatori di handicap di varia natura. Alcuni possono non essere in grado di percepire prontamente le situazioni di pericolo o possono reagire in modo irrazionale e difficilmente controllabile a situazioni per loro anomale.

Si può ritenere inoltre che, in condizioni particolari, non tutti siano in grado di riconoscere le indicazioni della segnaletica di sicurezza, i percorsi di fuga, le strutture di riferimento a cui rivolgersi per affrontare lo stato di emergenza.

Va sottolineato il fatto che in caso di emergenza e/o di evacuazione è **indispensabile la presenza e l'aiuto di personale preparato in grado di fornire assistenza, di indirizzare o condurre le persone in difficoltà in luoghi sicuri e di attuare le misure utili per fronteggiare le situazioni di pericolo.**

Il Piano ha lo scopo di fornire indicazioni sulle procedure che devono essere messe in atto quando si verificano situazioni di pericolo.

Per la corretta e sicura applicazione della procedura di emergenza, la Direzione dell'Istituto provvederà ad illustrare il Piano a tutto il personale, curando in particolare la preparazione degli operatori designanti quali Responsabili della gestione delle emergenze.

I principali casi di emergenza che si possono verificare sono:

- emergenza incendio;
- emergenza sismica;
- emergenza nube tossica;
- emergenza fuga gas
- emergenza di natura chimica

Ciascuno dei casi di emergenza citati costituisce un evento tale da coinvolgere tutte le attività svolte all'interno dell'Istituto.

Il presente piano dovrà essere aggiornato ogni qualvolta intervengano modifiche alla struttura organizzativa interna o variazioni consistenti degli impianti tecnologici.

SCOPI E FINALITA' DEL PIANO DI EMERGENZA

- ✓ prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall'incidente;
- ✓ limitare i danni alle persone sia all'interno che all'esterno della struttura
- ✓ limitare i danni alle cose e all'ambiente
- ✓ attuare i provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare o bonificare l'area interessata dall'emergenza
- ✓ assicurare il coordinamento dei servizi di emergenza sia interni che esterni
- ✓ soccorrere le persone impossibilitate all'interno dei locali
- ✓ consentire il ripristino delle normali attività
- ✓ preservare l'incolumità delle persone che operano per il controllo dell'evento

PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

INDIVIDUAZIONE DEGLI STUDENTI APRI – CHIUDI FILA E INCARICATI DEL SOCCORSO AI DISABILI

Gli studenti apri e chiudi fila vengono individuati nei due rappresentanti di classe.

L'apri fila è il rappresentante di classe con il cognome che compare per primo nell'elenco alfabetico del registro di classe, il chiudi fila è il rappresentante di classe con il cognome che compare per secondo.

Qualora al momento dell'evacuazione uno o entrambi gli studenti sopra individuati fossero assenti, saranno sostituiti dai primi due nominativi che compaiono nell'elenco alfabetico del registro di classe.

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne **immediata** informazione al Dirigente Scolastico, o in subordine al RSPP, agli ASPP, alla vicepresidente, o, in ultima istanza, a un membro della squadra antincendio, che valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'**ordine di evacuazione dell'edificio**.

Considerando le peculiarità degli edifici, l'ordine di evacuazione risulta diverso per l'Istituto "Meucci" e per l'Istituto "Fanoli", ed in particolare:

Meucci : tre suoni di campanella di cui due brevi e 1 prolungato + segnalazione acustica a mezzo fischietti.

Fanoli: tre suoni di campanella di cui due brevi e 1 prolungato + sirena d'emergenza in portineria. L'allarme ubicato in portineria è alimentato anche in caso di black-out

Il cessato allarme sarà segnalato con due suoni brevi della campanella.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come di seguito riportato:

i docenti devono:

- Interrompere le lezioni e procedere all'evacuazione;
- Far chiudere le finestre e la porta dell'aula;
- Verificare che tutti gli alunni abbandonino l'aula;
- Non abbandonare il gruppo classe, neppure per cercare eventuali alunni che al momento del segnale di evacuazione fossero fuori dall'aula (questi devono, se possibile, ritornare in aula o raggiungere autonomamente il punto di raccolta, ricongiungendosi al proprio gruppo classe). L'assenza di un alunno non deve per alcun motivo ritardare l'esodo.
- Portare con sé il registro di classe;
- Guidare gli alunni al punto di raccolta prefissato, seguendo il percorso indicato nelle apposite planimetrie e comunque seguendo scrupolosamente la segnaletica di sicurezza. In caso di impraticabilità di alcune vie di fuga, seguire le indicazioni dei collaboratori preposti a coadiuvare l'esodo;
- Esigere dagli alunni ordine e disciplina (non correre, non gridare, rimanere se possibile in fila per due);
- Raggiunto il punto di raccolta verificare la presenza di tutti gli alunni, compilare il modulo di evacuazione allegato al registro di classe, segnalare ai responsabili (Dirigente, RSPP, ASPP, altre figure preposte) eventuali dispersi;
- Non utilizzare gli ascensori;

i collaboratori e gli impiegati devono:

- Verificare che tutti abbiano abbandonato la propria zona di competenza (es. nel proprio piano controllare aule, uffici, servizi igienici, ripostigli, ecc.);
- Aiutare persone in difficoltà (genitori, visitatori, lavoratori presenti nell'Istituto) e persone diversamente abili;
- Verificare che le porte di tutti i locali risultino chiuse;
- Gli addetti devono provvedere all'interruzione delle erogazioni (corrente elettrica, gas);
- In caso di accertata impraticabilità di una via di fuga deviare opportunamente l'esodo su percorsi sicuri;
- Raggiungere il punto di raccolta e attendere istruzioni da parte dei responsabili.

gli alunni devono:

- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Uscire ordinatamente dall'aula, rimanendo in fila per due all'esterno della stessa;
- Seguire il proprio insegnante con calma, senza spingere e gridare, raggiungendo il punto di raccolta seguendo il percorso indicato nelle apposite planimetrie e comunque seguendo scrupolosamente la segnaletica di sicurezza;
- Aiutare eventuali compagni in difficoltà;
- Per nessun motivo ritornare indietro durante il tragitto o abbandonare il gruppo classe;

- Gli alunni che al momento del segnale di esodo dovessero trovarsi fuori dalla propria aula dovranno, se possibile, ritornare in aula ricongiungendosi ai compagni, oppure dovranno unirsi al gruppo più vicino e con esso raggiungere il punto di raccolta dove si uniranno al proprio gruppo classe dopo aver informato l'insegnante.

Studenti apri – chiudi fila devono:

- Lo studente apri fila deve seguire l'insegnante durante l'esodo, guidando i compagni al punto di raccolta;
- Lo studente chiudi fila esce per ultimo dall'aula e dopo l'uscita verifica che la porta della stessa risulti chiusa;
- Lo studente apri e chiudi fila aiutano eventuali compagni disabili (anche temporaneamente) durante l'esodo.

L'addetto al centralino deve:

- Richiedere telefonicamente l'intervento dei soccorsi esterni (ambulanza, vigili del fuoco, carabinieri) in base alle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, e seguendo la procedura di chiamata di seguito riportata.

Tutti devono:

- Evitare di farsi prendere dal panico, mantenere la calma cercando di trasmetterla agli alunni, tenendo presente che solo adeguati comportamenti di tutti salvaguardano la sicurezza dei singoli e che, nella maggioranza dei casi, è proprio un inadeguato comportamento a causare i maggiori danni;
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- Evitare di diffondere allarmismi infondati;
- Evitare di prendere iniziative estemporanee di intervento. In particolare, astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone salvo laddove sia impossibile contattare un incaricato, ovvero in situazione di pericolo grave e immediato;
- Non utilizzare estintori o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti (idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguata formazione;
- Informare la squadra antincendio, comunicando informazioni precise in merito alla tipologia, entità apparente dell'emergenza, luogo e numero di persone coinvolte, segnalando l'eventuale presenza di disabili;
- Usare il telefono unicamente ai fini dell'emergenza.

COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO

- Mantenere la calma, esaminando con cura la scena dell'infortunio;
- Riflettere sul comportamento da tenere evitando azioni inconsulte e dannose;
- Avvertire immediatamente gli **addetti al primo soccorso**. Se non fosse presente nessun addetto al primo soccorso, la persona che ha rilevato l'infortunio provvederà a chiamare il Pronto soccorso - 118 (tramite l'addetto al centralino o se necessario tramite il proprio telefono cellulare);
- Evitare di toccare l'infortunato, se non si è in grado di effettuare un intervento di primo soccorso e non vi sia pericolo grave e immediato;
- Allontanare eventuali curiosi creando spazio intorno all'infortunato;
- Evitare di lasciare solo l'infortunato e se cosciente rassicurarlo;

- All'arrivo del personale sanitario mettersi a loro disposizione ed eseguire eventuali indicazioni impartite.

Ricevuta la segnalazione di infortunio, uno o più addetti (squadra di primo soccorso) devono:

- Recarsi immediatamente nel luogo dell'infortunio e adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il primo soccorso all'infortunato;
- Se l'infortunato non è grave si risolverà autonomamente l'emergenza (senza attivare i soccorsi esterni), avvisando, se ritenuto conveniente, la famiglia;
- Nel caso sia necessario attivare i soccorsi esterni, attivare la procedura di chiamata e assicurare la presenza di un addetto all'arrivo dell'ambulanza che condurrà il personale di soccorso nel luogo dell'incidente;
- Allontanare eventuali curiosi creando spazio intorno all'infortunato;
- Informare dell'accaduto, tramite il centralino, la famiglia dell'infortunato;
- L'addetto al primo soccorso rimane con l'infortunato sino all'arrivo del personale sanitario e si mette a loro disposizione.

COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO D'INCENDIO

- Mantenete la calma;
- Interrompete ogni attività;
- Avvisate subito gli addetti alle emergenze (squadra antincendio);
- Lasciate senza indugio il locale o lo stabile in cui vi trovate seguendo le procedure previste per l'evacuazione, curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento, disconnettendo l'energia elettrica, interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili e chiudendo le porte;
- Evitare di portare a seguito oggetti ingombranti, ma prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;
- Evitare di ostruire il passaggio lungo i corridoi e le uscite;
- Nel caso in cui qualcuno necessiti di cure all'interno dell'aula, il soccorritore resterà con l'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Le persone che rimarranno nell'aula posizioneranno abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e apriranno la finestra solo per il tempo necessario a segnalare la propria presenza.

Se l'incendio si è sviluppato fuori dal locale in cui vi trovate ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- Cercate di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati, aprite la finestra e, senza sporgervi troppo, chiedete soccorso;
- Richiudete subito la finestra se entra il fumo;
- Se il fumo non vi permette di respirare, filtrate l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiatevi sul pavimento;
- Attendete l'arrivo dei soccorsi.

Ricevuta la segnalazione dell'incendio, gli addetti (squadra antincendio) devono:

- Recarsi sul luogo dell'incidente prelevando strada facendo almeno un estintore portatile;
- Nel caso in cui l'incendio sia facilmente controllabile, attaccare il fuoco con l'estintore in dotazione ed approvvigionare altri estintori; srotolare le manichette ed intervenire

con acqua sull'incendio, dopo essersi assicurati che sia avvenuto il sezionamento dell'impianto elettrico della scuola;

- Darne immediatamente informazione al Dirigente Scolastico, o in subordine, al Referente per la sicurezza, a un collaboratore del DS, per l'eventuale ordine di evacuazione dell'edificio e di chiamata dei VV.FF.;
- In caso di irreperibilità o impossibilità di raggiungere i suddetti soggetti ciascun membro della squadra antincendio potrà autonomamente dare l'ordine di evacuazione dell'edificio e di chiamata dei VV.FF.;
- Collaborare alle eventuali operazioni di evacuazione;
- Raggiungere il punto di raccolta

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, che dura poco, spesso meno di un minuto. La sicurezza dipende soprattutto dalla struttura in cui ci si trova, se questa è costruita adeguatamente non subirà gravi danni e quindi non ci saranno conseguenze per gli occupanti.

In ogni caso è molto importante mantenere la calma e sapere cosa fare:

se vi trovate in un luogo chiuso

- Mantenete la calma;
- Interrompete ogni attività;
- Chiudete i rubinetti del gas e l'interruttore generale della corrente;
- Evitate di precipitarvi disordinatamente all'esterno del locale in cui vi trovate e sulle scale, che rappresentano la parte più debole dell'edificio;
- Allontanatevi da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate, il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono;
- Se siete nei corridoi o nelle scale rientrate nell'aula più vicina;
- Rimanete in classe e riparatevi, se possibile, sotto i banchi o sotto un tavolo robusto, sotto l'architrave della porta o vicino ad un muro portante;
- Se potete aprite le porte, che altrimenti potrebbero incastrarsi;
- Alla fine della scossa, all'ordine di evacuazione, prendete un indumento per proteggervi dal freddo e abbandonate l'edificio recandovi al punto d'incontro assegnato;
- Non utilizzate gli ascensori, ma servitevi, con cautela, delle scale del fabbricato, facendo attenzione perché potrebbero essere danneggiate;
- Non utilizzate fiamme libere: se c'è una fuga di gas potrebbe causare un'esplosione.

Se vi trovate all'aperto

- Cercate uno spazio libero da ostacoli (fabbricati, alberi, lampioni, ecc.);
- Non ostate lungo i muri degli edifici, allontanatevi dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche, perché cadendo potrebbero ferirvi;
- Recatevi al punto di raccolta più vicino.

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenete la calma;
- Interrompete ogni attività;
- Chiudete immediatamente porte e finestre;
- Chiudete i rubinetti del gas e l'interruttore generale della corrente elettrica; disattivate i sistemi di condizionamento e di ventilazione dell'aria;
- Rimanete nel locale in cui vi trovate;
- Attendete istruzioni dal personale preposto all'evacuazione dell'edificio

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI FUGA DI GAS

I gas normalmente utilizzati (metano e GPL) sono odorizzati e quindi, benché incolori, le eventuali perdite e fughe sono facilmente individuabili e percepibili. In questi casi:

- Non accendere o spegnere alcun interruttore elettrico, né dell'impianto di illuminazione né di macchine e attrezzature;
- Non accendere alcuna fonte di calore (fiamme libere, sigarette, impianto di riscaldamento, ecc);
- Aprire con cautela le finestre della zona interessata cercando di non dare colpi, urti, sfregamenti;
- Allontanarsi con ordine dall'area interessata alla fuga;
- Darne immediata notifica alla squadra antincendio che a sua volta informerà immediatamente il DS o suo collaboratore.

Gli addetti alla squadra antincendio devono:

- cercare di individuare il punto di guasto (rottura tubazione, attrezzatura difettosa, ecc.);
- intercettare la valvola a monte del punto di guasto (nel caso del metano sarà una valvola a farfalla di colore giallo);
- in caso di dubbio avvisare subito i VV.FF. chiedendo spiegazioni ed eventualmente l'intervento di soccorso).

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI RISCHIO CHIMICO

Nelle attività in cui vengono utilizzate sostanze chimiche (laboratori e operazioni di pulizia) possono esservi rischi diretti per l'operatore (contatto, inalazione e ingestione) oppure per l'ambiente (spandimento). In ogni caso è necessario:

- utilizzare sempre contenitori etichettati da cui appaia chiaro il prodotto contenuto;
- non effettuare mai travasi in contenitori non etichettati;
- leggere le informazioni indicate nell'etichetta;
- nel caso di dubbio o curiosità più approfondite chiedere ai responsabili copia o lettura della scheda di sicurezza;
- utilizzare sempre idonei dispositivi di protezione individuale (a volte segnalati nell'etichetta e comunque nella scheda di sicurezza del prodotto);
- nel caso di emergenza chimica o ambientale avvertire immediatamente i responsabili;

- nel caso di spandimento non agire d'istinto, proteggersi sempre con idonei dispositivi di protezione individuale ed eventualmente consultare la scheda di sicurezza per il processo di intervento. Far sgomberare il luogo o l'aula dove lo spandimento si è verificato ed impedirne l'accesso.

NUMERI UTILI E PROCEDURA DI CHIAMATA

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

In caso di malore o infortunio: 118 – Pronto soccorso

“Pronto qui è la scuolaubicata in

è richiesto il Vostro intervento per incidente.

Il mio nominativo è il nostro numero telefonico è.....

Si tratta di(caduta, schiacciamento, ustione, malore, ecc.)

l'infortunato risulta(svenuto, non parla, sanguina abbondantemente, non respira, ecc.).

Esiste/non esiste rischio per altre persone

In incendio : 115 – Vigili del Fuoco

“Pronto qui è la scuolaubicata in

è richiesto il Vostro intervento per incendio.

Il mio nominativo è il nostro numero telefonico
è.....

Maggio 2020

Il Dirigente scolastico : ing. Roberto Turetta

Il R.S.P.P. : arch. Gianluca Ali

Il R.L.S. : prof. Giorgio Pangotti